

Supplemento al n. 45 - Novembre 2025

VANITY FAIR

UNA NUOVA IDEA DI DESIGN

S C E N O G R A F I E

I N T I M E





EDITORIALE

di SIMONE MARCHETTI

Scenografie intime

C' è un gesto quotidiano, ripetuto mille volte, che ci accompagna in ogni giornata: tornare nella propria dimora e poi chiudere la porta dietro le spalle per ritrovare la propria dimensione domestica.

Questo numero di *Air*, il semestrale di design di *Vanity Fair*, inizia dove quel gesto finisce: in un momento storico che vede il mondo in tumulto, vi portiamo alla scoperta delle scenografie intime che contribuiscono a definire quel rifugio umano che chiamiamo casa.

Nelle prossime pagine troverete idee, progetti, sorprese e storie che vi aiuteranno nella costruzione del vostro orizzonte abitativo con poesia, estro, competenza ma anche con un po' di spettacolo.

Le proposte di architettura, arredamento e decoro che vi portiamo a scoprire funzionano come fossero un materiale nelle mani di uno scenografo. Infatti, vi consiglio di non perdere l'intervista a Margherita Palli, una delle più grandi maestre scenografe teatrali, talento che ha lavorato con geni come Luca Ronconi.

Il suo estro e gli altri spunti che troverete in questo numero di *Air* spero vi suggeriranno come creare, abbellire o addirittura cambiare le vostre scenografie più intime. La casa, infatti, torna a essere un luogo d'incontro, di dialogo, di conoscenza e anche di affetto. È una delle resistenze più raffinate ed efficaci a un mondo di divisione e di caos.

Buona lettura



Dall'alto, il loft newyorkese che si trasforma in palcoscenico; l'abitazione dell'architetto Roberto Gerosa, a Milano,

riallestita dove un tempo c'era una falegnameria; la casa dell'artista Jorge Parra, a Sud di Madrid. Tre case, tre storie: i servizi nelle pagine a seguire.



METAMORFOSI

PARETI MOBILI E MATERIALI STRATIFICATI CREANO UNA **CASA FLESSIBILE**, CAPACE DI ACCOGLIERE VITA PRIVATA E PERFORMANCE ARTISTICHE, DOVE LUCI E OMBRE DISEGNANO CONTINUAMENTE NUOVI SCENARI

di VALERIA VANTAGGI

IMAGENSUBLIMINAL

SPOSTARE I MURI CON LA FANTASIA

A Williamsburg, un ex stabilimento di cappelli del XIX secolo si è trasformato in un loft speciale. È una casa, ma anche uno studio e una galleria d'arte e lo spazio è attrezzato per accogliere cene privatissime e performance pubbliche.

foto MIGUEL DE GUZMÁN+ROCÍO ROMERO



DAL MATTINO ALLA NOTTE

Nella zona giorno, nascosto nella scaffalatura a tutta altezza, tra libri e oggetti, c'è un proiettore che, di sera, trasforma la stanza. Una varietà di mobili, tra cui un divano su ruote, contribuiscono a creare le coreografie per gli eventi e ad allestire l'appartamento secondo le preferenze del momento.

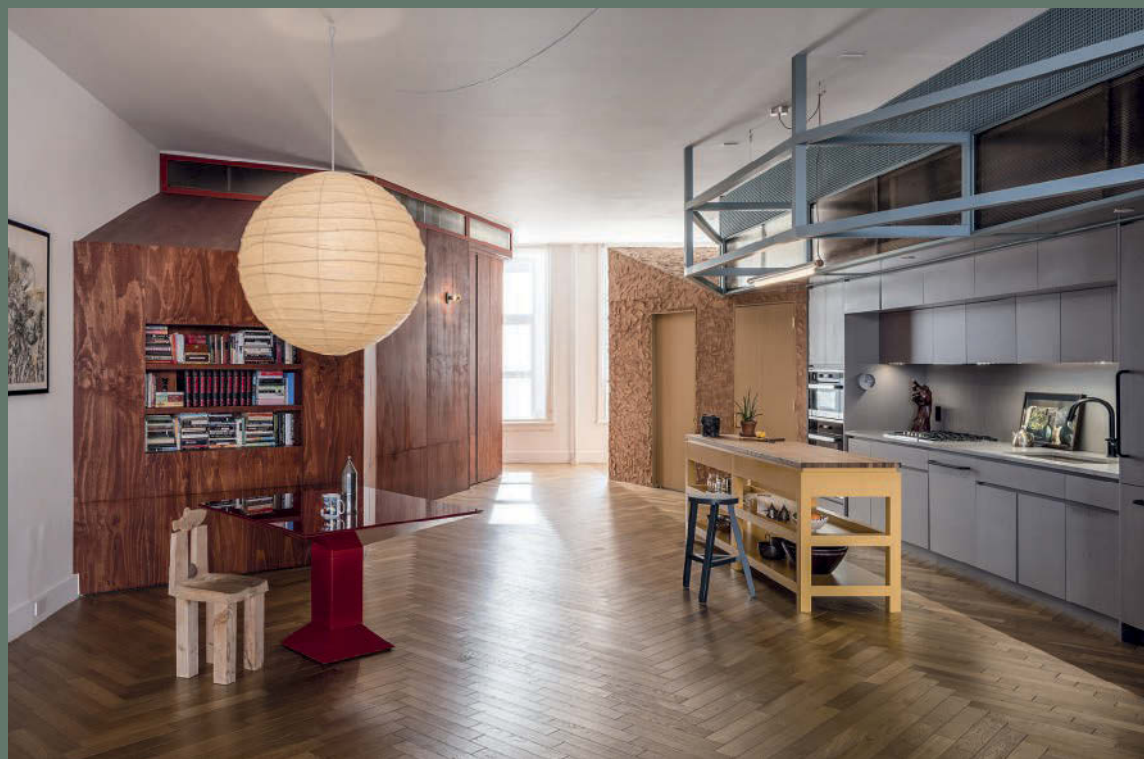
IL PROPRIETARIO, FAMOSO IN CITTÀ PER LE SUE FESTE,
DESIDERAVA CHE I SUOI AMICI ARTISTI AVESSERO
UNO SPAZIO DOVE POTERSI ESPRIMERE



AIR Come abitare

STANZE NELLE STANZE

Il team di architetti che ha ristrutturato il loft ha inserito delle pareti per nascondere le stanze private: la camera da letto è celata da pannelli di legno e vi si può accedere attraverso una porta a soffietto, mentre il bagno, tutto rivestito da piccole piastrelle Bedrosians Blue Penny, è dietro muri ricoperti da argilla espansa. Qui e là, per la casa, pezzi di design che si fanno riconoscere, come il celeberrimo tavolo Mettsass che Ettore Sottsass disegnò negli anni Settanta per BD, con quel tocco di rosso RAL 3001 che l'ha reso esemplare.





1

A New York, nella zona di Williamsburg a Brooklyn, dove alla fine del XIX secolo si trovava una fabbrica di cappelli, oggi c'è questo scenografico loft, rimesso a punto da un team di architetti

(Ignacio G. Galán, Jesse McCormick, Khoi Nguyen e Julie Tran di Future Projects) che hanno collaborato per trasformare lo spazio industriale in una residenza

che potesse funzionare sia come abitazione sia come sede di performance artistiche ed eventi pubblici. Il proprietario, famoso in città per le sue feste, desiderava

che i suoi amici artisti avessero uno spazio dove potersi esprimere.

L'appartamento è stato allora ripensato come un grande open space, con le aree private nascoste dietro speciali pannelli,



2



3

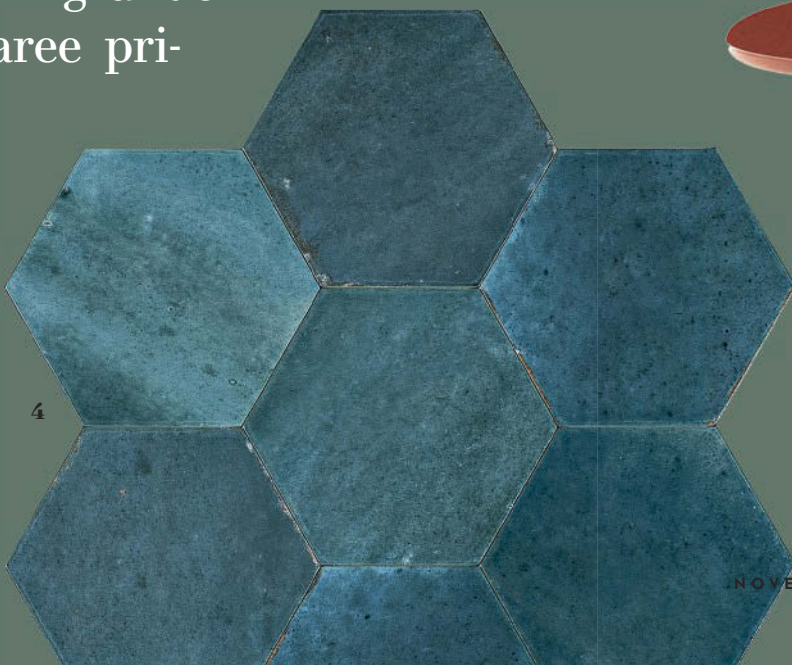
1. Il paralume *Gullsudare* di **Ikea**, pensato per lampade a sospensione, è fatto a mano, in carta di riso.

2. *Circularlight* di **Velux** è un lucernario circolare, adatto sia a tetti piani sia inclinati. Il diametro di apertura? Da 90 a 135 centimetri.

3. Riedizione dell'omonima sedia realizzata

da Afra e Tobia Scarpa nel 1975, *Africa* di **Tacchini** ha la struttura in massello di noce canaletto.

4. Con colori intensi, superfici lucide e un equilibrio tra imperfezione e perfezione, la piastrella *Lume* di **Marazzi** è disponibile ora nella nuova versione *Crogiolo Esagonal Lux*.



4



6

quasi fossero volumi a sé stanti. E così pareti in compensato di pino tinto di rosso nascondono la camera da letto, e il muro esterno al bagno è rivestito con intonaco in argilla spatolata a mano e interamente foderato all'interno con piccole piastrelle blu tondeggianti. Tutti gli arredi che si trovano dentro gli spazi, a cominciare dal divano su ruote nella sala, sono stati pensati per essere spostati e permettere l'allestimento di diverse coreografie, che spesso sfruttano i materiali semitrasparenti e le texture stratificate dei divisori, amplificando giochi di luci e ombre, creando un ambiente in costante mutamento.



7

5. Con anta liscia, ideale per gli spazi ridotti e gli open space, la cucina *Cloe* di **Arredo3** dispone di soluzioni coordinate con lo spazio living.

6. *Bliss Ultimate* disegnato da Mae Engelgeer per **cc-tapis** è un tappeto realizzato a mano in lana e pura seta.

7. *Allure O' Dot* di **B&B Italia** è un sistema

di tavoli e tavolini dalle forme lenticolari composto da cinque pezzi in diverse dimensioni, altezze e colori.

8. *Ultima 40 Active 3* è il nome di questi diffusori di **Teufel**: da pavimento, attivi a 3 vie, dotati di ampie opzioni di connettività, hanno nuove funzioni per un'esperienza d'ascolto completa.



8